

Bianconeri e giallorossi rinnovano una sfida che l'anno scorso costò lo scudetto ai romani (14,30)

Juventus-Roma: è arrivata l'ora della verità

La «settimana» offre ghiotti appuntamenti

Stimoli a iosa spettacolo pure?

(g. a.) — «Settimana» altamente frizzante con gli incontri Juventus-Roma, Fiorentina-Torino e il derby Napoli-Avellino. Come dire che non mancano stimoli per sollecitare lo spettacolo. I giallorossi covano la rivincita, non avendo ancora digerito quel gol annullato a Turone nella passata stagione, che li avrebbe avvicinati di molto allo scudetto. I viola smaniano dopo che nel recupero con l'Ascoli l'esito del derby non ha convalidato loro un gol del tutto regolare. Ma ancor più per il mancato rigore di Antognoni (un penalty accordato troppo affrettatamente a conferma, appunto, di un inconscio complesso di colpa dell'arbitro). I partenopei debbono ancora far vedere un gioco apprezzabile, ma è certo che con i «cugini» irpini non saranno rose e fiori. Fortuna che la «torta» del calcio non è stata guastata dall'inasprimento dei toni tra Aic e Federcalcio. Torniamo a darne atto al presidente federale, avv. Sordillo, il quale ha mostrato un grande senso di equilibrio.

Ma neppure le altre partite in programma si possono definire di tutto riposo. L'Ascoli dell'amico Mazzoni vuol mettere un altro tassello al «quadro» della salvezza. Il Bologna vuol restare a ridosso della prima senza affanni, per cui è deciso a battere nel derby il Cesena. Il Cagliari cercherà di non farsi mettere sotto da un'Udinese che gravita in zona pericolosa. Restano le due milanesi. L'Inter dovrebbe imporsi al Genoa, pur non essendo ancora riuscita a brillare appieno (mancherà anche Crippa). La denuncia di Fraizoli (siamo ricattati dai teppisti) ha suscitato nell'ambiente qualche «mormorio», ma vivaddio è stata, per cui se ne dovrà tener conto per forza. Il Milan si troverà invece a dover battere il Cagliari, che non ha ancora accumulato più punti possibili nel girone di andata, onde affrontare quello di ritorno (che dovrebbe fruttargli la salvezza) senza troppi patemi d'animo. Ancora una volta resta da augurarsi che tutto proceda per il meglio. Non dimentichiamoci poi che mercoledì prossimo si giocheranno i ritorni della Coppa con Juventus, Roma e Inter attese a capovolgere i risultati dell'andata.



● DI BARTOLOMEI: l'uomo-punizione



● ANTIGNONI: un gol-vittoria?

Dalla redazione
TORINO — Ancora nell'aria quel gol di Turone, annullato dall'arbitro Bergami, quando lo scorso anno mancavano tre domeniche alla fine del campionato e non servì l'espulsione di Furino a consolare i romani, si che sentirono defraudati di uno scudetto mai tanto a portata di mano.

Il clima non è più quello di allora, quanto meno non è più così avvelenato, ma oggi una vittoria della Juventus farebbe salire il distacco a 5 punti e Trapattoni si sentirebbe più sollevato in vista dell'Anderlecht che impegnare mercoledì prossimo la Juventus per una rimonta che appare disperata. La Juventus non snobba la Ro-

La capolista con la mente già fissa all'Anderlecht?

ma, ma la Coppa dei Campioni tiene banco, anche perché con tre punti di vantaggio si può pensare senza drammi a un pari, come a un male più che sopportabile, mentre contro i campioni del Belgio la vittoria deve essere sonante come l'argento: 2 a 0 o almeno 4 a 1.

La stessa prevedibilità di Juventus-Roma sta a dimostrare che i «popolari» hanno optato per Juventus-Anderlecht, e queste probabili defezioni sono

le cose che impensieriscono Trapattoni, non tanto perché l'allenatore della Juventus si preoccupi degli incassi della sua società, quanto perché teme che questo «disinteresse» coinvolga anche la squadra a poche ore da un confronto come quello con la Roma, che può essere determinante in questa fase del campionato.

In confronto al derby di domenica scorsa, vinto con un pizzico di fortuna, Trapattoni è

riuscito a recuperare Cabrini, Tardelli, infortunatosi in Belgio, rimarrà ancora fuori e forse non sarà recuperabile nemmeno per mercoledì (partita che registrerà già il «forfait» di Furino, a causa della squalifica UEFA). Al posto di Tardelli giocherà Bonini, come contro il Torino, ma è risaputo che Tardelli non ha un sostituto naturale e la Juventus dovrà «inventare» una tattica che

ponga in sottordine il contributo di Schizzo.

Nelle ultime domeniche Viridis è apparso sotto tono e Trapattoni si augura di ritrovare il Viridis dell'inizio di stagione che di brutto ha sofferto la maglia di titolare a Fanna. Se oggi dovesse ancora fare «flanella» Viridis rischia grosso. Dopo sei vittorie consecutive per la Juventus si avvicina sempre più (così dice la logica dei «grandi numeri») il giorno dello «stop». Trapattoni si augura che non avvenga con la Roma. Si aggiunge che la Roma in più di vent'anni al «Comunale» ha vinto una volta sola (nel 1967).

Nello Paci

La Fiorentina è decisa ad aver ragione del Torino

china, ma, allo stesso tempo, per le caratteristiche dei suoi giocatori e per la mentalità di chi dirige la squadra dalla panchina, non si dovrebbe comportare come l'Ascoli, non dovrebbe cioè creare una «mura» al limite dei 16 metri, ma praticare il suo abituale gioco da trasferta che prevede l'arretramento delle mezze ali

e l'arma del contropiede. Per essere più chiari si può dire che la Fiorentina — che contro avversari che lasciano poco spazio in difesa ha denunciato numerosi limiti di penetrazione e di creatività oltre che d'intesa — avrà la possibilità di mettere in mostra quanto realmente vale in fase offensiva.

Ed è proprio perché il Torino, potendo contare su giocatori di classe (vedi Dossena, Pulici, Zaccarelli) non si accontenterà del pareggio, ma cercherà di sfruttare il momento di appannamento dei viola, e farà di tutto per far sua l'intera posta in palio, cosicché lo spettacolo non do-

rebbe soffrire.

Fatto presente che i «paganti» dovrebbero trascorrere un pomeriggio divertente, dobbiamo aggiungere che il compito di fare «spettacolo» spetta soprattutto alla Fiorentina. I viola contro un avversario forte in ogni reparto e tatticamente astuto, dovranno sfruttare appieno i loro pur esili schemi e fare appello alla loro intelligenza tattica. La Fiorentina potrà contare sul rientro di un giocatore come Masaro, un «tornante» importante per il miglior gioco.

Loris Ciullini

Oggi giocano così

BOLOGNA-CESENA

BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Zuccheri, Paris, Mozzini, Carrara (Fabbri), Mancini, Neumann, Chiodi, Tinti, Colomba.

CESENA: Recchi, Mei, Arrigoni, Ceccarelli, Oddi, Perego, Piracini, Verza, Schachner, Lucchi, Filippi.

ARBITRO: Lo Bello

FIorentina-Torino

FIorentina: Galli (Paradisi), Contratto, Ferroni, Casagrande, Verchocov, Galbati, Bertoni, Pecci, Graziani, Antognoni, Massaro.

Torino: Terraneo, Cuttoni (Salvadori), Danova, Salvi, Van de Korp, Zaccarelli, Beruatto, Bertoneri, Ferri, Scelso, Dossena, Pulici.

ARBITRO: Pieri

Juventus-Zoff, Gentile, Cabrini (Tavola), Furino, Brio, Sereia, Marcechino, Bonini, Bettega, Brady, Viridis.

ROMA: Tancredi, Nela, Marangoni, Turone, Falcao, Bonetti, Chierico, Di Bartolomei, Pruzzo, Maggiora, Conti.

ARBITRO: Casarini

Napoli-Avellino

Napoli: Casarini, Bruscolotti, Citterio, Guidetti, Krol, Ferrario, Crisemann, Vinazzani, Pellegrini, Benedetti, Rossell.

Avellino: Tacconi, Rossi, Pezzella, Piangerelli, Venturini, Di Somma, Piga, Ferrante, Tagliaterra, Vignola, Chimentì.

ARBITRO: Mattei

ARBITRO: Bergami.

INTER-GENOA

INTER: Bordon, Baresi, Bergomi, Pasinato, Marini, Bini, Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Centi.

GENOA: Martina, Corti, Testoni, Romano, Onofri, Gentile, Vandereycken, Sala, Briaschi, Manfrin, Iachini.

UDINESE: Cagliari

UDINESE: Della Cerna, Galparoli, Cattaneo, Tesser, Gerolin, Orlando, Causio, Bacchin, Miano, Orzi, Muraro.

Cagliari: Corti, Lamagnì, Longobucco, Azzali, Baldizzone, Brugnara, Restelli, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras.

ARBITRO: Tonolin.

Dalla redazione

NAPOLI — Tempo di derby al San Paolo. Arriva l'avellino di Vinicio; per i partenopei è l'appuntamento numero sette con i «cugini» irpini nella massima sede.

Napoli e Avellino affrontano i novanta minuti in cartellone a Fuorigrotta con ambizioni diverse, ma con medesime speranze. Complice il calendario, il Napoli rilancia la sfida alle grandi. Nell'entourage partenopeo si risvegliano antiche ambizioni, i clamori di sempre fanno sapere che il Napoli punta nuovamente a posizioni di prestigio.

«Derby» Napoli-Avellino con i partenopei favoriti

E questa volta il messaggio è affidato soltanto alla carta stampata saggia di Ferlaino, ma anche all'etere. Dal flirt con l'editoria («Il napoletano», ricordate?) pare infatti che il «padrone» del Napoli sia passato a quello con una televisione privata napoletana. Ma, in realtà, cheché sembra dire gli ultimi lusinghieri

risultati (troppo modesti gli avversari per far testo), il Napoli resta squadra ancora tutta da scoprire: dal gioco alle ambizioni.

La dea bendata, comunque, sembra voler continuare a dare una mano ai partenopei: dopo Como e Cesena, oggi pomeriggio è il turno dell'Avellino, altra squadra ricca di limiti e

tifosi irpini — al momento appare come una delle squadre tra le più serie candidate alla retrocessione.

Una partita apparentemente facile per i partenopei, dunque. Una partita da non sottovalutare, comunque, da parte dei napoletani: l'Avellino, pur essendo squadra ancora in cerca di una sua precisa fisionomia, potrebbe, infatti, essere suggestionata dal fascino del «derby» e ritrovarsi, quasi inconsapevolmente, calata a nuovi stimoli. Stiano attenti i napoletani!

Marino Marquardt

Serie B: i biancazzurri chiamati a cancellare la sconfitta di Perugia

Lazio-Catania: esame per due Palermo-Perugia: big-match

Gli etnei devono mostrare che la classifica dice il vero - Cavese-Varese e Pisa-Samb.

ROMA — Se il campionato cadetto non fosse così bislacco ed imprevedibile, oggi, ottava giornata, potrebbe essere una di quelle domeniche che fanno tremare i polsi. Un cartellone che è quasi tutto uno scontro diretto fra le prime della classifica. Tanto per cominciare c'è Cavese-Varese, ovvero un faccia a faccia tra due delle più belle sorprese di questo campionato. Poi c'è Palermo-Perugia e Pisa-Sambenedettese. Ed infine è partita che conta anche Lazio-Catania.

Stasera potrebbe esserci un nuovo allungamento della classifica, dopo quello di sette giorni fa, oppure un nuovo indecifrabile ammassamento, che ci farebbe capire ancora di meno.

Dopo sette giornate di partite, infatti, ancora stentiamo a capire quale piega prenderà questo benedetto torneo. Le situazioni cambiano di domenica in domenica, il «puzzle» della classifica si mischia e si rimischia, mancano le squadre-guida. Le grandi favorite, cioè quelle che a gioco lungo dovrebbero imporre — si fa per dire — la loro superiorità, stentano a venir fuori. Balbettano in continuazione.

Finora proprio le blasonate sono state quelle ad accusare ripetuti alti e bassi. Una domenica di gloria, poi quella seguente un tonfo inaspettato. Le uniche a camminare dritte per la loro via, alla fine, sono state proprio quelle alle quali non avresti concesso un briciolo di considerazione: Si pensava che la partenza «spartita» di Varese, Cavese e Sambenedettese fosse soltanto un fuoco di paglia, come spesso accade in avvio di campionato. Invece, sbalordendo tutti e tutto, hanno insistito a testa alta nella loro marcia al vertice, imponendo il loro credo, un credo veritissimo, indiscutibile e meritato. Ogni domenica ci si attende il loro crollo. Ogni domenica arriva la smentita, infischandosi del ruolo di «poverelli», assegnati in partenza. Le sconfitte subite da Varese e Cavese nella sesta giornata ad opera di Sampdoria e Palermo sono stati eventi normali, episodi che accadono nel corso del torneo, non la conclusione di un bel momento.

Sul loro piano va inserita anche la Sambenedettese. Rispetto alle altre due terribili «outsiders» è partita più lentamente, ma ora è sul loro stesso piano, se non forse un gradino più in alto, per il bel gioco che è riuscita ad esprimere. Delle grandi l'unica che finora è riuscita a camminare con il passo giusto, cioè rispettando in pieno le regole della media inglese è il Palermo. I siciliani sono soltanto inciampati nella seconda giornata a Genova con la Sampdoria, poi il loro cammino è stato perfetto. Le altre vanno a singhiozzo, per non parlare di qualcuna (Sampdoria e Brescia) che stenta in maniera incredibile.

La giornata odierna dovrebbe spiegarci molte cose. Per esempio se il Perugia è forte soltanto quando gioca sul suo campo, se la Samb, che affronta a Pisa una squadra che non concede nulla in casa, può dare del «tu» alle sue antagoniste. Sarà inoltre esame terribile per il Varese giovane e capolista sul campo della Cavese, altra sorpresa del torneo, che da due domeniche è a secco di vittorie.

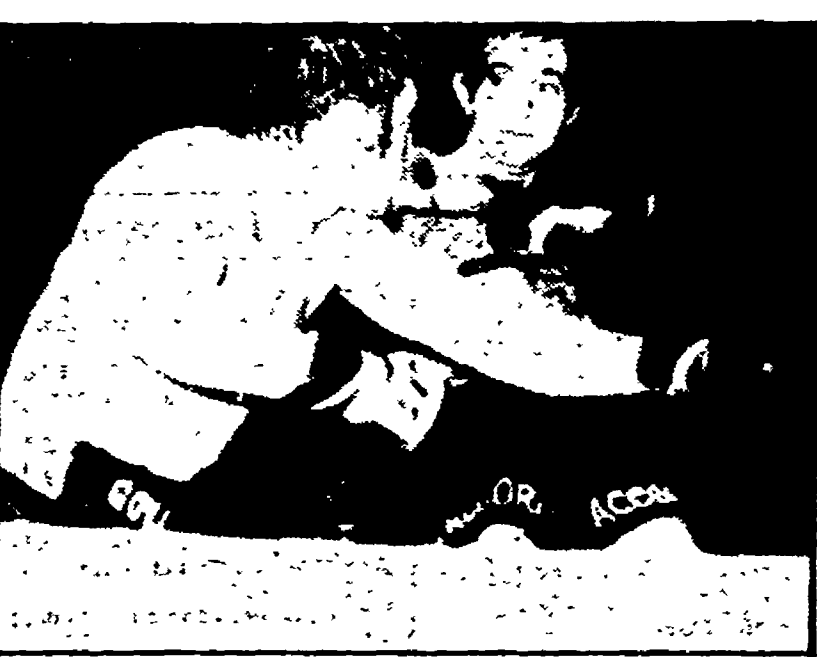
Sarà importantissima per Lazio e Catania, che si affrontano all'Olimpico. Sulla Lazio, dopo il passo falso perugino, si sono ripresentate le ombre dei suoi difetti di gioco e di impostazione, che sembrano diventare sempre di più congenite. Oggi tenta di riprendere la strada giusta, anche se il compito non è semplice. Il Catania invece dovrà dimostrare che la sua invidiabile classifica rappresenta l'espressione di un complesso, organizzato a puntino dall'esperto e bravo Guido Mazzetti. È partita aperta. Potrebbe scapparci qualcosa di importante.

Sarà giornata importante anche per quattro squadre: Sampdoria, Lecce, Pescara e Bari tutte in piena crisi oppure sull'orlo di esserlo. I liguri ricevono la Cremonese. Non è compito proibitivo, potrebbero trovare due punti di ossigeno. Le altre tre giocano in trasferta. Il Lecce a Rimini, il Pescara rivoluzionato dal mercato d'autunno a Ferrara con la Spa e il Bari con il reditivo Verona. Da seguire anche il comportamento della Pistoiese di scena fuori casa contro la Reggina, un campo tutt'altro che agevole.

Paolo Caprio

Gli arbitri di oggi (14.30)

Cavese-Varese: Tani; Foggia-Brescia: Polacco; Lazio-Catania: Magni; Palermo-Perugia: Prati; Pisa-Samb: Lombardo; Reggina-Pistoiese: Pairetto; Rimini-Lecce: Falzier; Sampdoria-Cremonese: Bianciardi; Spa-Pescara: Pirandola; Verona-Bari: Menicucci.



CHIAVENNA (Sondrio) — Questa sera in un albergo di Chiavenna Salvatore Liscapade, pugliese, e Alfredo Raininger, napoletano, si contenderanno il titolo italiano del superpiù, restato vacante dopo che Pizzo è stato fermato per sei mesi dai medici. La partita si annuncia equilibrata e vedrà le fresche energie del 24enne Raininger alle prese con l'esperienza del più anziano Liscapade.

NELLA FOTO: Liscapade (di fronte) in un match con Vezzoli.

Lo sport oggi in TV

RETE 1
● ORE 14.10: Notizie sportive
● ORE 15.15: Notizie sportive
● ORE 16.20: Notizie sportive
● ORE 18.30: 90° minuto
● ORE 19.00: Cronaca registrata di una partita del campionato di serie A
● ORE 21.50: La domenica sportiva

RETE 2
● ORE 14.55: Cronaca diretta da Palù di Gio e del G.P. di ciclocross
● ORE 15.15: Cronaca diretta dell'incontro di base Raininger-Liscapade, valevole per il campionato italiano

dei pesi superpiù
● ORE 18.00: Sintesi registrata di un tempo di una partita del campionato di serie B
● ORE 18.15: Gol flash
● ORE 20.00: Domenica sprint

RETE 3
● ORE 15.00: Cronaca diretta da Ravenna del criterium degli assi di ciclismo
● ORE 16.00: Cronaca diretta da Cantù dell'incontro di basket Squibb-Caviglia
● ORE 19.15: TG 3 sport regione
● ORE 20.40: TG 3 sport
● ORE 22.30: Sintesi di alcune partite del campionato di serie A

Bayer libera il tuo respiro.

Coryfin Bayer da sollievo alla gola a lungo perché contiene un derivato dal mentolo che agisce gradualmente mentre si scioglie. Coryfin Bayer è all'eucalipto e al limone.

CORYFIN BAYER Contro tosse raucedine e problemi di gola.

BAYER